

## VareseNews

### Menotti: “L’etica è nel dna dell’artigiano”

**Pubblicato:** Lunedì 21 Ottobre 2013

**Fabrizio Menotti**, artigiano di Arsago **Seprio** meglio conosciuto come “**Dodo Filiferroforme**” usa il tondino di ferro come se fosse una matita. Il suo “Pappamondo” esposto alla mostra dell’artigianato artistico (“Art Art”) quest’anno ispirata al tema del cibo non è passato inosservato. «Una persona con una pancia grossa che mangia – spiega Fabrizio – è un monito per una società che dovrebbe cercare una maggior moderazione nel consumo delle risorse. È un invito a consumare in modo responsabile nel rispetto della natura e dell’umanità. Chi meglio di noi stessi conosce i nostri reali bisogni?».

Per Menotti l’artigiano concentra **nel suo saper fare il concetto di arte** non solo nell’ambito di una mostra ma anche nella quotidianità attraverso le soluzioni che propone al cliente. «Quando si dice che un lavoro è fatto a regola d’arte – sottolinea Fabrizio – significa che si è dato corpo a un’idea nel modo migliore e il modo migliore ha anche un contenuto etico».

Nella visione del lavoro c’è anche **l’orgoglio dell’italianità** e di appartenere a una tradizione che lui traduce con il termine «unicità», per niente inadeguata anche quando è affiancata alla produzione. «Uso le tecnologie, computer e laser in primis, ma poi è l’idea che ho in testa che fa sempre la differenza – dice Menotti -. Un artigiano è il promotore di se stesso come persona, **il profitto è solo un di cui, e anche quando non c’è ci puo’ essere una grande soddisfazione**. Mio padre diceva sempre: abbiamo fatto quello che doveva essere fatto e i clienti te ne sono grati».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it